

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	18
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	60
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il Dirigente Scolastico:** costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione, svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili e delle risorse, sostiene la Formazione continua.
- **I Docenti Funzione Strumentale per l'inclusione** collaborano con il Dirigente per favorire l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti, per attuare il coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali e con il personale esperto (psicopedagogisti ecc) coinvolti nei processi educativi; partecipano al gruppo CTS provinciale, rilevano in modo sistematico le necessità ed individuano adeguate strategie didattico-educative e di formazione; pianificano gli incontri con le famiglie. **Curano la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi, danno consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulano proposte di lavoro per il GLI; elaborano linee guida PAI dei BES, raccolgono Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.**
- **Consigli di classe/Team docenti:** Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica producendone una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche, definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; progettano e condividono progetti personalizzati curandone la stesura e l'applicazione.
- **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; coordinano stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- **Collegio Docenti:** delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **L'ASL:** effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In questo anno scolastico sono stati forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e esterna sui temi di inclusione e integrazione (es. corso "BES E DSA: strategie per l'inclusione", corso "Metodo analogico Bartolato").

Inoltre, sono state svolte attività di formazione e informazione organizzate dalla "Rete provinciale di scuole per l'inclusività - Cosenza": seminario "Didattica per Competenze e Inclusione" svolto dalle funzioni strumentali Area n. 2

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- didattica per competenze e Inclusione gestito dal personale interno formato.
- compiti dei Consigli di classe/Team docenti per l'organizzazione e gestione dei cambiamenti inclusivi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Le strategie di valutazione saranno coerenti con prassi inclusive con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale.

Il C.d.C o il team dei docenti è chiamato a svolgere i seguenti compiti con la presenza dei genitori:

- progettazione P.E.I. e P.D.P. nel mese di novembre;
- valutazione primo quadrimestre;
- valutazione secondo quadrimestre.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispose un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- GLI
- Funzione strumentale per " PROCESSI DELL'APPRENDIMENTO: Personalizzazione dei percorsi didattici, destinati ai Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, DSA ")
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H, viene messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES e viene interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Il **GLI** rileva le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento

Gli **insegnanti di sostegno e curricolari** facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono quelle che ritengono adeguate in base alla Diagnosi e Profilo Funzionale e alle osservazioni effettuate, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema d'aiuto efficace.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, ma visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria l'assegnazione di figure professionali che possano lavorare a stretto contatto con il Consiglio di classe.

I sostegni esterni alla scuola saranno:

- interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi);
- interventi di **esperti dell'ASL** con i quali si cercherà di organizzare incontri periodici per avere consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre che per l'aggiornamento e la stesura del PDF;
- coinvolgimento **CTS**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

-
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI.</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni individuali ; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori , si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; • Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; • assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; • risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi • risorse per la mediazione linguistico culturale; • definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Accoglienza, orientamento interno ed esterno già previsti nel POF</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03-06-2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _30-06-2016_____